

PREPARAZIONE E TRAPIANTO

IL TERRENO: *Anguria:* preferisce quelli sabbioso-limosi, ricchi di sostanza organica con lunghe rotazioni. *Melone:* profondi, ben drenati e ricchi di sostanza organica. *Fragola:* soffici, drenati con bassa presenza di calcare e di salinità; prima del trapianto realizzare con la zappa la baulatura del terreno (per migliorare lo sgrondo delle acque) con dossi alti 20 cm, larghi 70 cm e distanti tra loro 70-80 cm per il passaggio.

LA CONCIMAZIONE DI BASE: Apportare, molto anticipatamente rispetto al trapianto, e incorporare nel terreno del concime organico (letame fermentato maturo, compost). Se non si dispone di impianto a goccia si possono apportare pre-impianto pure fosforo e potassio.

LE ESIGENZE CLIMATICHE: *Anguria:* le temperatura ottimali per tutte le fasi vitali della pianta si attestano intorno ai 25°C. La temperatura minima di crescita è di 18°C. Trapianti consigliati a pieno campo da aprile a giugno. *Melone:* 30°C di giorno e 18-20°C di notte sono ottimali per accrescimento, fioritura e maturazione. Vuole una forte luminosità. Trapianti consigliati a pieno campo da aprile a giugno. *Fragola:* la temperatura minima biologica è di 5°C, quella ottimale giornaliera 18-22°C e quella notturna di 10-13°C. All'abbassarsi progressivo delle temperature (inverno) entra in dormienza.

IL TRAPIANTO: da effettuarsi nelle ore più fresche della giornata. Umettare bene la zolletta prima dell'impianto al suolo e irrigare leggermente il terreno per facilitare l'attecchimento. Interrare solo la zolletta.

LA DISTANZA: sulla fila, ossia tra una pianta e l'altra; tra le file per il transito.

	Sulla fila	Tra le file
Anguria	1 m	2 m
Melone	1,5 m	2 m
Fragola	25 cm (binata)	70-80 cm

N.b.: le piante di fragola, considerata la loro piccola dimensione, si possono trapiantare a file binate distanti, come sulla fila, 25 cm tra loro.

COLTIVAZIONE

LE CURE COLTURALI: eliminare costantemente le erbe spontanee in prossimità delle piante coltivate in quanto fonti di inoculo di numerose malattie. Per evitare la comparsa delle

infestanti risulta efficace l'utilizzo della pacciamatura. *Anguria:* la pacciamatura e l'impiego di tunnel (indispensabile per le colture anticipate del mese di marzo) permettono di ridurre l'apporto di acqua irrigua e aumentano la precocità. *Melone:* In caso di trapianti precoci mettere sotto tunnel. L'impollinazione è effettuata dagli insetti che sono più efficienti in primavera. La pacciamatura riduce l'incidenza di marciumi nei frutti. *Fragola:* la fecondazione del fiore avviene ad opera delle api o del vento; per evitare che i frutti si imbrattino a contatto con il terreno usare una plastica pacciamante bianca sopra e nera sotto.

LE IRRIGAZIONI: si consiglia, per una migliore gestione e un risparmio idrico, l'impianto a goccia con manichetta forata che evita di bagnare la vegetazione riducendo le problematiche fitosanitarie. Evitare squilibri idrici. Annaffiare nelle ore più fresche preferibilmente al mattino. *Anguria:* per l'elevata traspirazione richiede irrigazioni frequenti soprattutto nella fase di allegagione e ingrossamento del frutto. Ridurre gli apporti nell'ultima fase di maturazione del frutto per evitare spaccature ed accentuare il sapore. *Melone:* l'irrigazione deve essere una pratica normale con maggiori apporti nel periodo di fioritura ed ingrossamento dei frutti. *Fragola:* è una pianta che ha bisogno di essere irrigata costantemente e gli stress idrici ne compromettono la vitalità.

LE CONCIMAZIONI DI COPERTURA: ogni 7-10 giorni nutrire la pianta con concimi minerali equilibrati contenenti azoto, fosforo, potassio, ferro, magnesio, calcio e microelementi o con prodotti naturali stimolanti (sangue bovino, alghe, ecc.). Nella fase di ingrossamento e maturazione dei frutti preferire un rapporto con più alto titolo di potassio. *Anguria:* nelle varie fasi del ciclo produttivo fare delle integrazioni con concimi a base di calcio (es. nitrato di Calcio) per ridurre l'incidenza del marciume apicale del frutto. *Melone:* importante la concimazione fosfatica nelle prime fasi e durante la maturazione dei frutti. *Fragola:* importanti dopo il trapianto concimazioni a base di azoto. La maggiore richiesta di elementi minerali avviene alla ripresa vegetativa in primavera, durante l'allegagione e nella fase di ingrossamento dei frutti. Evitare, in tutte queste fasi, l'eccesso di concime, soprattutto azotato che induce una più ridotta produzione di fragole.

LA RACCOLTA: *Anguria:* da luglio a settembre. La fase ottimale di maturazione viene identificata mediante alcuni parametri quali: appassimento del cirro più vicino al frutto, minore durezza dell'apice del frutto che si intacca con le unghie, suono cupo alla percussione, scricchiolio della polpa in seguito alla compressione. Da effettuarsi recidendo il picciolo con la forbice. Scalare per una durata di circa un mese e più. Raccolta

dopo 100-120 giorni dal trapianto in base alla varietà ed al periodo di coltivazione. Produce 4-6 kg ogni mq. Conservazione del frutto per 2-3 settimane a 8-13°C. *Melone:* in pien'aria da giugno fino a settembre con maturazione scalare dei vari frutti della pianta da 10 a 30 giorni. Da effettuarsi, recidendo il picciolo, la mattina presto quando la temperatura del frutto è più bassa per ridurre i danni da ammaccature. Sono indici di maturazione completa: profumo gradevole, colorazione intensa della buccia, facile distacco del frutto dal peduncolo, screpolature circolari attorno al peduncolo e scomparsa della peluria da quest'ultimo. I frutti si raccolgono 80-120 giorni dopo il trapianto tagliando il peduncolo. Produce 2-2,5 kg ogni mq. *Fragola:* da 1 a 4 kg al mq. Dopo l'impollinazione del fiore, se le temperature sono favorevoli (> 15°C) il frutto matura in circa 30 giorni. Raccolgere i frutti asciutti e nelle ore più fresche della giornata con una porzione del peduncolo e non esporle, dopo la raccolta, al sole.

Curiosità: quello che comunemente viene chiamato "frutto" nella fragola è, in realtà, un falso frutto originato dal ricettacolo del fiore che assume il classico colore rosso e la consistenza carnosa per attirare gli animali che, nutrendosene, divengono distributori inconsapevoli dei semi. I veri frutti o acheni sono i semi presenti sulla superficie della fragola.

FISIOPATIE E AVVERSITA' AMBIENTALI:

Melone e Anguria:

Strozatura del colletto: si presenta nelle prime fasi dopo il trapianto per eccesso di calore. Evitare il trapianto di piante troppo tenere durante il periodo caldo.

Magnesio carenza: ingiallimento margine fogliare e internervale. Apportare magnesio.

Potassio carenza: ingiallimento del bordo fogliare e frutti amari di colore anomalo.

Scatolatura: frutti con ampie cavità interne. Eccesso di acqua e azoto, elevate escursioni termiche e elevate umidità dell'aria. Regolare concimazioni azotate e irrigazioni.

Casca dei frutti: in piante eccessivamente cariche di frutti e con squilibri nutrizionali.

Marciume apicale: risultato di deficienze o squilibri idrici che inducono uno scarso assorbimento del calcio (su anguria).

Decolorazione dei frutti: sui frutti che si sviluppano a contatto con il terreno umido e freddo.

Colpo di sole: tessuti dei frutti esposti al sole cotti in giornate caldissime e quando la pianta ha le radici danneggiate da malattie fungine con conseguente scarsa presenza di foglie.

Maculature idropiche: macchie oleose presenti sulla buccia per eccesso di umidità ambientale e del terreno.

Spaccature dei frutti: errate somministrazioni irrigue nel periodo di maturazione.

Fragola:

Ustioni solari: frutti con estese aree chiare presenti sul lato maggiormente esposto alla luce; si manifestano nelle giornate di sole che seguono giornate nuvolose o piovose. Ridurre concimazioni azotate ed evitare irrigazioni soprachioma.

Danni da gelo: possono interessare ogni organo della pianta. Pratiche antibrina, protezione della pianta con pacciamatura, buona reidratazione dopo la gelata.

Danni da grandine: gravi lesioni dei frutti prossimi alla maturazione. Proteggere la coltura con reti.

Malformazione dei frutti: frutti irregolarmente sviluppati per fecondazione incompleta dovuta a scarsa attività dei pronubi, elevata umidità, pioggia o bassa temperatura.

Carenza di ferro: clorosi fogliare tipica nei terreni alcalini. Apportare chelati di ferro e non eccedere con il fosforo.

Carenza boro-calcica: deformazioni della lamina fogliare con comparsa di necrosi nella parte terminale della foglia. Nei terreni in cui si manifesta apportare questi elementi.

Carenza di potassio: le foglie vecchie manifestano arrossamento dei margini. Apportare fertilizzanti potassici.

LE AVVERSITA' E LA DIFESA:

Melone e Anguria:

INSETTI:

Tripidi: tacche bianco argentee sulle foglie e successive necrosi; frutti deformi con strozzature. Etofenprox, Acrinatrina, Spinosad, Azadiractina.

Elateridi: larve allungate di colore giallo lucido nel terreno che erodono la parte interrata del fusto. Usare geodisinfestanti per insetti del terreno.

Mosca minatrice: gallerie strette e lunghe scavate all'interno delle foglie. Ciromazine, Spinosad, Abamectina.

Afidi: apparato fogliare infestato da colonie di piccoli pidocchi; sono vettori di virus. Imidacloprid, Deltametrina.

Mosca bianca: piccoli insetti bianchi volatili presenti sulla pagina inferiore della foglia. Vettori di virus. Buprofezin, Imidacloprid, Thiametoxam.

Nottue: Larve verdi che perforano i giovani frutti. Indoxacarb, Spinosad.

ACARI:

Ragnetto rosso: necrosi dei tessuti e numerosi individui rossi sotto la foglia. macchie decolorate sulle foglie. Extiazox, Abamectina, Propargite.

NEMATODI: piante con sviluppo ridotto, appassimento della vegetazione nelle ore più calde. Presenza di numerosi noduli sulle radici. Sovescio, letame, rotazioni con piante non suscettibili o utilizzo di piantine innestate.

FUNGHI O CRITTOGAME:

Cancro gommoso o Didimella: sui tessuti macchie necrotiche rotondeggianti con alone giallo e tacche sul fusto con emissione di essudato gommoso rossastro. Lunghe rotazioni.

Tracheomicosi: ingiallimenti e avvizzimenti fogliari su gruppi di piante. Rotazioni, varietà tolleranti, piante innestate, Tricoderma h.

Sclerotinia: marcescenza del fusto e dei frutti che si ricoprono di muffa biancastra. Evitare eccessi di umidità nel terreno e nell'aria. Prodotti specifici.

Botrite: Marciume fusti e frutti che si ricoprono di una muffa grigia. Contenere gli interventi irrigui. Prodotti specifici.

Peronospora: sulle foglie aree decolorate angolari, quindi necrotiche in corrispondenza delle quali, sulla pagina inferiore, compare una muffa grigio-violacea. Rame, Cyazofamid, Metrafenone.

Oidio o Mal bianco: macchie farinose bianche con conseguente ingiallimento e necrosi dei tessuti fogliari. Varietà resistenti, Zolfo, Azoxystrobin.

BATTERI: marciumi vari dei frutti che possono anche essere causati da funghi; evitare interventi irrigui troppo frequenti e asportare i frutti malati, usare Sali di rame.

VIRUS: clorosi, deformazioni fogliari e dei frutti (aspetto bolloso, piccoli e deformi). Eliminare i vettori (afidi) e le piante infette.

Fragola:

INSETTI:

Grillotalpa, Nottue terricole e Oziorrinchi: erosioni alle radici, al colletto e alle foglie delle giovani piantine con deperimento della vegetazione. Esche a base di Metiocarb dopo l'irrigazione e Clorpirifos al terreno.

Altica: erosioni su frutti e perforazioni sulle foglie causate da insetti di colore blu metallico di piccole dimensioni. Deltametrina sulle piante giovani.

Cicaline: depigmentazioni puntiformi o accartocciamenti del lembo fogliare. Etofenprox, Piretro.

Larve lepidotteri: erosioni fogliari e dei frutti. Bacillus thuringensis, Azadiractina.

Afidi: foglie e germogli infestati da piccoli pidocchi di vario colore; vettori di virus. Imidacloprid, Etofenprox, Azadiractina, Pirimicarb.

Mosca bianca: piccoli insetti bianchi volatili presenti sulla pagina inferiore della foglia. Inducono la fumaggine. Encarsia formosa, Azadiractina, Saponi molli di potassio.

Tripidi: piccolissimi insetti allungati di colore giallo che inducono deformità dei frutti. Spinosad, Lufenuron, Azadiractina, Acrinatrina.

Tipula: larve grigie danneggiano i frutti. L'adulto assomiglia ad una grossa zanzara. Metiocarb-esca.

ACARI:

Ragnetto rosso: piccolissimi acari rossi che infestano la pagina inferiore delle foglie; queste ultime, in seguito all'attacco, divengono di color grigio piombo. Extiazox, Tebufenpirad, Fenpiroximate, Phytoseiulus persimilis.

Tarsonemide: foglie rugginose, bollose con ingiallimento ferrugineo e imbrunimento delle foglie centrali. Fenpyroximate.

NEMATODI: sulle radici presenza di galle e nodosità. Sovescio, letame, rotazioni con piante non suscettibili.

FUNGHI O CRITTOGAME:

Deperimenti progressivi: necrosi e marciumi della radice e del colletto con avvizzimenti e imbrunimenti per elevate umidità del suolo. Rotazioni, limitare concimazioni azotate, favorire lo sgrondo delle acque (baulatura), apportare sostanza organica.

Marciume bruno dei frutti: frutti con alterazioni bruno-cuoiose. Fosetil-Al, Propamocarb, Tiram.

Botrite o Muffa grigia: imbrunimento e marcescenza dei frutti. Le parti colpite sono ricoperte di muffa grigia. Evitare ristagni di umidità, ridurre concimazioni azotate, togliere le parti colpite dal fungo. Ciprodinil+Fludioxanil, Pirimetanil.

Vaiolatura: sulle foglie macchie rotondeggianti di colore biancastro con alone rosso-violaceo. Favorita da elevate umidità. Terreni drenanti, abbassare umidità, Rame, Diclofluanide, Dodina.....

Oidio: muffetta bianca su foglie e fiori. I frutti presentano colorazione opaca, priva di brillantezza. Zolfi bagnabili, Penconazolo, Azoxystrobin.

BATTERI: tacche bruno rossastre sulle foglie. Sali di rame da fine estate all'autunno.

VIRUS: piccoli fogliari raccorciati e presenza di ingiallimento del bordo fogliare; trasmesso da afidi. Lotta ai vettori.

LUMACHE E LIMACCE: profonde erosioni della polpa sui frutti maturi e tracce mucose. Metiocarb, Metaldeide.

Lotta biologica: per combattere i parassiti in modo ecologico è consigliabile effettuare irrorazioni fogliari con prodotti naturali quali: oli vegetali, sapone potassico, estratti di ortica, aglio, propoli, ecc.

INFORMAZIONI NUTRIZIONALI

I frutti di Anguria e melone sono ricchi di vitamine antiossidanti (A, C e alcune del gruppo B). Sono, inoltre, idonei per le diete ipocaloriche (pochi grassi, poche proteine vegetali e, quindi, poche calorie). **Anguria:** poca fibra ma ricca di zuccheri. Polpa dissetante e rimineralizzante. Contiene buone quantità di potassio, fosforo e magnesio. Povera di sodio (azione diuretica e depurante). **Melone:** frutto gustoso e dissetante. Ricco di ferro. Ha proprietà rinfrescanti, diuretiche, depurative e lassative. Presenza di calcio, fosforo, magnesio e potassio ce lo rendono ottimo integratore naturale contro il caldo. **Fragola:** sapore dolce dal profumo intenso e piacevole. Basso potere calorico. Elevato contenuto di fibra e vitamina C. Scarsissima quantità di sodio (ideale per chi soffre di ipertensione).

LE SPECIE E LE VARIETA'

Il Giardino delle Meraviglie seleziona accuratamente, per ogni tipologia di prodotto, le varietà più idonee ai diversi periodi dell'anno.

Lista delle cv di Anguria

- 1- Anguria ovale allungata
- 2- Anguria tonda Crimson sweet
- 3- Anguria a pasta gialla Meringa
- 4- Anguria mini Minos

Lista delle cv di Melone

- 1- Melone carosello
- 2- Melone gialletto rugoso tip. Elios
- 3- Melone galia
- 4- Melone retato degli ortolani
- 5- Melone verde Tendral

Lista delle cv di Fragola

- 1- Fragola rifiorente
- 2- Fragolina di bosco

Impariamo a Coltivare

ANGURIA, MELONE E FRAGOLA



Salute e Benessere

No OGM

No organismi transgenici

No organismi cisgenici

Ricche di antiossidanti

Povere di grassi

Per diete ipocaloriche



IL GIARDINO DELLE MERAVIGLIE
www.ilgiardinodellemeraviglie.it
info@ilgiardinodellemeraviglie.it
Tel./Fax 0932-918193